

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Un "semplice" ritratto

My house, lesson 1. Funzioni/strutture: identificare le stanze di una casa; linguaggio ricettivo. Attività: this is my bedroom. Non la disegni semplicemente: ne fai il "ritratto", aprendo i sensi di me che leggo il tuo lavoro alla ricezione di odori, colori, profumi... le ciabattine ben appaiate, i peluche, il tappettino, una felpetta rossa adagiata con noncuranza sullo schienale di una seggiolina... sembra quasi che siano gli oggetti stessi a pronunciare il proprio nome! E mi dai da pensare. La parola ritratto deriva dal latino «retrahere», che significa "far tornare, trattenere", ma anche "salvare". Analogamente, il francese *portrait*, il tedesco *porträt*, il russo *portret* derivano da «protrahere», "tirare fuori/rivelare". Tra imitazione e intuizione, mi rimandi, vivissimo, il *volto* della tua cameretta. Esiti, un attimo appena, poi nella parete di fondo, in alto sopra il tuo lettino, aggiungi un crocifisso, carico di una potenza drammatica che mi stordisce. Mi guardi, sorbisci il mio smarrimento e *maestra, lo tolgo?* A questa richiesta, mi ri-torna, istantaneo e vivido, un brano de *Le parole sono pietre*, di Carlo Levi: "Sul muro di fondo era appeso un ritratto del ragazzo morto, Michele Felice: non c'erano segni di partito ne' ritratti di uomini politici: era, quella del "caruso" morto, la sola immagine. Sotto di essa, un piccolo crocifisso, e un altro crocifisso, più grande, da un lato. Quando vollen fotografare la parete con il ritratto di Michele Felice, un minatore, con l'inge-

Angelarosa Trevi
(continua a pag. 2)

Prove di riconoscimento del merito

In questi giorni si parla molto di riforme e cambiamenti della scuola italiana. Un piccolo, modesto, segnale mi sembra quello che siamo riusciti a realizzare nella nostra realtà scolastica.

Dopo un'elaborazione non facile, con discussioni anche molto accese, siamo riusciti a definire, nel Contratto integrativo d'Istituto, una forma di valorizzazione della professionalità docente e un riconoscimento – seppur parziale - della progettualità finalizzata a migliorare l'offerta formativa.

In particolare l'art. 18 del Contratto della nostra scuola prevede un finanziamento di 4.000,00 euro destinato a riconoscere l'impegno e la capacità innovativa degli insegnanti che hanno realizzato, nel corso dell'anno scolastico, percorsi didattici efficaci e proposte migliorative per tutto l'Istituto.

Si tratta di un piccolo passo, ma è significativo che si sia voluto apprezzare il contributo personale che ciascun singolo docente può dare a quel processo di miglioramento continuo che è indispensabile per affrontare le sfide della società contemporanea.

Ed è significativo che ci si sia liberati di quell'autoreferenzialità che è uno dei mali peggiori della scuola italiana. È del tutto evidente che se ci si chiude in un atteggiamento di ostile preclusione verso ogni forma di valutazione, si finisce per perde-



re qualsiasi credibilità e fiducia da parte del contesto sociale.

La ricerca di introdurre elementi innovativi nella contrattazione d'Istituto, grazie anche al senso di responsabilità della Rappresentanza sindacale unitaria (Maria Angelina Aquilani, Gabriella Norcia e Teresa Sestito), ha permesso di aprire una strada per innescare azioni che potranno migliorare la didattica e, in generale, l'offerta formativa della scuola.

Il Nucleo di valutazione, che esaminerà i progetti presentati dagli insegnanti, è composto da due docenti eletti all'interno del Consiglio di Istituto (Alessandra Bagnaia e Piera Del Sarto), il presidente del Consiglio di Istituto (Alessandro Stefanoni) e un genitore eletto nel medesimo Consiglio (Chiara Mazzone), due rappresentanti della realtà territoriale: il dott. Vincenzo Di gemma, psicologo della Asl, la dott.ssa Maria Grazia Fontana, sociologa che collabora con il Comune di Vetralla; il Nucleo è presieduto dal dirigente scolastico. Si riunirà nei prossimi giorni per definire i criteri di massima a cui ci si atterrà nella valutazione dei progetti.

In tempi di slogan e di dichiarazioni di principio, un'azione concreta mi sembra che acquisti ancor più senso e valore.

Roberto Santoni

Un "semplice" ritratto

nuo zelo del neofita, fece il gesto di togliere i crocifissi. Lo pregai di lasciarli".

Anche io, ti prego di lasciare il tuo. Carlo Levi a Lercara Friddi, nel cuore della Sicilia dei primi anni Cinquanta del secolo scorso, in una baracca di minatori in sciopero; tu ed io qui, nella nostra class-room, durante quella che doveva essere una semplice lezione di inglese: con lo stesso umanesimo, da «*pro-trahere*». E niente ingenuo zelo del neofita.

Angelarosa Trevi

Agenda di maggio

Questi gli appuntamenti, particolarmente intensi in vista della chiusura dell'anno scolastico, del mese di maggio.

- Lunedì 4, mercoledì 6 e giovedì 7: in tutte le scuole dell'Istituto prove di evacuazione e verifica dei sistemi di emergenza in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Euservice.
- Lunedì 4, 11 e 18: ultimi incontri del corso di formazione "Bisogna essere Speciali: il docente della scuola inclusiva", organizzato dal Centro Territoriale di Supporto "A. Selvi", presso l'Istituto Magistrale "S. Rosa", Viterbo (orario: 15.00 – 18.00).
- Mercoledì 6: prova INValSI preliminare di lettura (II primaria) e prova d'Italiano (II e V primaria).
- Giovedì 7: prova INValSI di Matematica (II e V primaria) e Questionario studente (V primaria).
- Giovedì 7: ore 14.30, riunione del Nucleo di Valutazione per la valorizzazione della professionalità del personale docente.

- Giovedì 7: ore 16.10 – 18.10, Consigli di Intersezione in tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto.
- Giovedì 7: ore 15.00 – 16.00, dipartimenti disciplinari con tutti i docenti della scuola media di Blera.
- Venerdì 8 maggio: dalle ore 11.00, partecipazione delle classi quarte delle scuole primarie di Vetralla e Cura di Vetralla alla celebrazione dello Sposalizio dell'Albero, presso il bosco di Monte Fogliano.
- Lunedì 18 maggio: dalle ore 15.00, Consigli di classe, sezz. B e C, della scuola media di Blera.
- Martedì 19 maggio: dalle ore 15.00, Consigli di classe, sez. A, della scuola media di Blera.
- Giovedì 21 maggio: ore 16.00 – 18.00, Consigli di Interclasse nelle scuole primarie di Vetralla e Cura di Vetralla.
- Martedì 26: ore 16.20, conferenza del prof. Luciano Osbat (Università degli Studi della Tuscia) per il 90° anniversario dell'inaugurazione della scuola primaria di Vetralla (17 maggio 1925); parteciperà il Coro d'Istituto "Le Mille Note Blu".
- Mercoledì 27: ore 9.00, presentazione dei lavori realizzati dalle classi quarte delle scuole primarie nell'ambito del "Progetto Affidò", in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Vetralla, aula magna "Porfirio Fantozzini".
- Giovedì 28 maggio: ore 16.20, Collegio docenti unitario, aula magna "Porfirio Fantozzini".

Contatti:


Istituto Comprensivo "Piazza Marconi"
Piazza Guglielmo Marconi, 12 – 01019 Vetralla

Tel. e Fax: 0761.477012

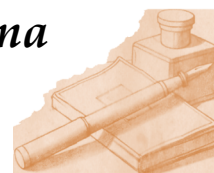
E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazzamarconi.it

 IC Piazza Marconi

C'era una volta...



11 marzo 1955

Tutti i problemi di aritmetica che vengono assegnati, a casa, sono quasi tutti indovinati. Non mi convinco che ciò sia "frutto di ogni pianta". Sarebbe troppo bello esser giunto a tanto

Le cose in classe si svolgono ben diversamente. Non mi lascerò ingannare più. Molti esercizi in classe. Così saprò meglio valutare le singole capacità.

15 marzo 1955

Camilli è indisciplinato. Paoelli, Chiodi, Berni, Socciarelli, quando sono interrogati in storia, scienze, geografia, restano muti. Non stanno attenti e non studiano, essendo troppo presi dal gioco della strada.

17 marzo 1955

Siamo alla fine del secondo trimestre. La lezione quotidiana diventa più intensa e impegnativa al pensiero assillante di "dare – ad ogni alunno – il giusto merito".

Gli scoraggiamenti non sono pochi, quando i ragazzi vengono interrogati alla lavagna: pare di raccogliere pochissimo in proporzione al lavoro svolto. Quanti meriterebbero di essere abbandonati, però me ne manca il coraggio. La coscienza mi suggerisce imperiosamente di tentare fino alla fine.

22 marzo 1955

La festa di San Giuseppe è oggetto di vasta argomentazione. I più restii e timidi nel parlare sono stati interrogati per esporre: Paoelli, Chiodi, Berni. Storia sacra, l'esempio del santo, relazione orale e scritta costituiscono, per l'educazione religiosa e civica, una efficace lezione.

Ieri, giorno 21, sono stato assente per ragioni di famiglia.

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla

Anno scolastico 1954-55

Ins. Campomaggiore Michele

Dal Registro della classe III mista, Scuola elementare di Vetralla